



Monopattini elettrici, in Italia calano sia i noleggi che le vendite La causa le forti restrizioni dettate dal Codice della Strada

A causa delle nuove restrizioni dettate dalla riforma del Codice della strada, l'utilizzo dei monopattini elettrici, nelle principali città italiane, sta calando sensibilmente. Lo afferma l'Alleanza per la mobilità sostenibile di cui fanno parte gli operatori dello sharing riuniti in Assosharing, produttori e distributori quali Platum e Attiva, Consumerismo No Profit e i rivenditori. Il calo è pari al 30 per cento dei noleggi solo nell'ultimo mese. Mentre per le vendite di mezzi privati, il calo è stimato tra il 30% e il 50%, numeri che rischiano di avere conseguenze pesanti sul fronte occupazionale. "Lo scorso 14 dicembre è entrato in vigore il nuovo Codice della strada che introduce obbligo di casco, targa e assicurazione a carico degli utilizzatori dei monopattini elettrici, compresi i mezzi in condivisione messi a disposizione dalle società di sharing

- spiega l'Alleanza -. In base alle stime degli operatori riuniti nell'Alleanza per la mobilità sostenibile, solo nel primo mese di vita del nuovo Codice, dal 15 dicembre 2024 al 10 gennaio 2025, il numero complessivo di noleggi di monopattini elettrici nelle principali città italiane è crollato del 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Trend addirittura peggiore per le vendite dei monopattini il cui calo, secondo i primi dati parziali, è compreso in una forbice tra il -30% e il -50% su anno. La nuova regolamentazione porterebbe quindi "ad una riduzione del fatturato del settore di quasi 300 milioni di euro, con impatti negativi anche per le casse erariali, dato che il gettito Iva mancante potrebbe essere nell'ordine dei 62 milioni di euro fino al 2030" - stima l'Alleanza - "nonché alla perdita diretta di 1.200 posti di lavoro in Italia e alla mancata creazione di ulteriori 3.000 posti di lavoro nei prossimi 5 anni".

RETE DI SUPERFICIE

Da oggi 13 gennaio è attiva la nuova circolare 882

Da oggi è attiva la nuova linea 882, circolare tra il Casaleto e Colle Massimo. È un collegamento di trasporto pubblico nel quadrante Colle Massimo/INCIS/Quaroni. "La nuova linea, attesa da tanti anni dai cittadini del quartiere e non solo - ha commentato l'assessore capitolino ai Trasporti, Eugenio Patanè - rientra nel programma

ON AIR - IN RADIO

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



complessivo di potenziamento del trasporto pubblico in periferia".

"Finalmente si ottiene un risultato importantissimo per una zona su cui stiamo portando anche ulteriori servizi pubblici", le parole del presidente del Municipio XII, Elio Tomasetti. I dettagli e la mappa della linea su romamobilità.it.

LA CONSEGNA

Domani ci sarà una prima riapertura di piazza dei Cinquecento

Nell'agenda dei grandi cantieri in via di conclusione, la prossima data da segnare sul calendario è il 14 gennaio. E' in programma proprio domani una prima riapertura di piazza dei Cinquecento, "l'inaugurazione del primo lotto funzionale" compreso il nuovo capolinea degli autobus. L'inaugurazione era già prevista per venerdì scorso, poi rinviata sia per lo

sciopero del tpl sia per esigenze di agenda delle Istituzioni coinvolte. Sta così prendendo forma un'area del tutto rinnovata intorno alla stazione Termini. Pochi giorni prima di Natale è stata riaperta l'area sul lato di piazza della Repubblica all'altezza di via Vittorio Emanuele Orlando e i Giardini di Dogali, dove è stato realizzato un ampio spazio pedonale.

SI RINNOVA LASFALTO

In via Cilicia si lavora in notturna per rifare la pavimentazione

È in programma da questa notte una nuova fase di lavori in via Cilicia. Si tratta del cantiere notturno, a cura del dipartimento capitolino Csimu, che dall'inizio di gennaio è impegnato in un intervento di manutenzione straordinaria della pavimentazione lungo l'arteria stradale che collega la Colombo con il quartiere

Appio Latino. Da stanotte al prossimo 30 gennaio, nella fascia oraria 22-5.30, via Cilicia sarà chiusa al transito da via Cristoforo Colombo a piazza Galeria. Dalle 22, deviata la linea 77 in arrivo da piazzale Ostiense: da viale Marco Polo proseguirà per la Colombo, via delle Terme di Caracalla.

INTERVENTO STRUTTURALE

È stato chiuso un tratto di via Flaminia Nuova

Resterà chiuso sino al completamento degli interventi di ripristino il tratto di via Flaminia Nuova all'altezza del chilometro 8,200, tra i numeri civici 834 e 821. La chiusura, come spiega Anas cui spetta la responsabilità di questa tratta della Flaminia, è stata decisa dai Vigili del Fuoco e attuata dalla Polizia Locale "a seguito del movimento franoso lungo il costone che sovrasta il tratto stradale". Ieri mattina si è svolto il sopralluogo con Anas, Protezione civile capitolina, Polizia locale, Dipartimento infrastrutture e lavori pubblici e il Presidente del Municipio XV. "Anas ha avviato già tutte le attività necessarie con il posizionamento di una barriera di protezione costituita da new jersey sovrastati da griglia per evitare eventuale scivolamento di materiale sulla strada e per consentire gli interventi di ripristino in piena sicurezza e la riapertura al traffico del tratto stradale".

Come spiega anche il Campidoglio, la barriera di protezione "sarà lunga circa 80 metri e alta 2,5 metri e sarà posta a ridosso del marginatore stradale, nell'area attualmente

zebrata, senza riduzione della corsia carabile. Le operazioni, iniziate subito dopo il sopralluogo, andranno avanti a oltranza. Al termine la strada sarà di nuovo completamente fruibile".

Il traffico per il momento resta deviato verso viale di Tor di Quinto.

Le linee bus C2 e 200 in direzione Centro da via Flaminia Nuova (altezza sottopasso Tor di Quinto) percorrono via Flaminia, viale Tor di Quinto, via Stazione Tor di Quinto, via Flaminia e corso di Francia. Deviata anche la linea n200.



Vuoi conoscere le ultime notizie sulla mobilità a Roma? Inquadra col cellulare il QR Code qui a destra e sarai sul sito romamobilita.it



GIUBILEO 2025/1

Piazza Pia, un'area pedonale di 7mila metri quadri di ampiezza Può ospitare migliaia di persone, è stata ultimata in 450 giorni

Come un sasso lanciato nell'acqua genera onde concentriche, così la nuova conformazione di piazza Pia ha segnato un aumento dello spazio pedonale nell'area storica della città grazie ai suoi 7mila metri quadrati di ampiezza. Una piazza pavimentata con 450mila sampietrini e che potrebbe contenere, secondo i tecnici, decine di migliaia di persone, proprio dove prima transitavano 3mila auto l'ora che ora scorrono invece invisibili sottoterra, in un nuovo tunnel.

Il sottovia prolunga il tunnel già esistente che fu realizzato per il Giubileo del 2000 e ne replica le dimensioni: tre corsie, due larghe tre metri e una da 3 metri e mezzo con due passaggi pedonali di servizio.

La nuova infrastruttura della piazza, ultimata in soli 450 giorni, costituisce la connessione, pedonale e ideale, tra Castel Sant'Angelo e San Pietro, attraverso via della Conciliazione. Al centro della piazza sono state posizionate due fontane. È prevista anche la realizzazione di spazi verdi con essenze arboree di pregio che, oltre a valorizzare l'opera, consentiranno di mitigare

l'effetto "isola di calore".

Al tempo stesso con l'apertura del sottopasso, è entrata in vigore una nuova viabilità che coinvolge l'area tra piazza Adriana, via delle Fosse di Castello, via e largo di Porta Castello, via della Trasportina, Borgo Sant'Angelo, via San Pio X, lungotevere Vaticano, Borgo Santo Spirito, via della Conciliazione, Ponte Vittorio, lungotevere in Sassia, la stessa piazza Pia e largo Giovanni XXIII. Nel dettaglio, è cambiato il senso di marcia in via delle Fosse di Castello: i veicoli in arrivo da piazza Risorgimento possono proseguire dritto su via Porcari, via Vitelleschi e arrivare al nuovo sottopasso proseguendo sempre su via delle Fosse di Castello e piazza Adriana. In direzione del lungotevere, dell'ospedale Santo Spirito e del Bambino Gesù, si percorre Borgo Sant'Angelo, via della Trasportina e via San Pio X. Via della Trasportina, nella direzione opposta, è riservata al trasporto pubblico. L'ampia piazza di connessione tra Castel Sant'Angelo e via della Conciliazione non è l'unico spazio pedonale nato con l'avvio

del Giubileo. Anche piazza Risorgimento conosce una nuova stagione dopo i lavori che hanno decretato la fine del suo aspetto da "rotatoria". Una superficie di circa 18mila metri quadrati è semi-pedonalizzata verso le mura vaticane. È stata così potenziata l'area pedonale che ora copre il 75% della superficie, anche in questo caso con una modifica della viabilità.

Per non parlare di via Ottaviano che con il progetto di riqualificazione ha cambiato aspetto: via i marciapiedi, la carreggiata è diventata anch'essa uno spazio a disposizione dei pedoni. Già in occasione delle prime ceremonie del Giubileo, la chiusura alle auto su via di Porta Angelica per motivi di sicurezza e gestione dei flussi dei pellegrini, è stata l'occasione per realizzare un'unica direttrice pedonale da via Ottaviano a San Pietro.

Dal 24 dicembre, data di avvio dell'Anno Santo, un flusso costante di pellegrini percorre le strade pedalizzate lungo le diverse direttive che conducono alla Porta Santa della Basilica di San Pietro.

GIUBILEO 2025/2

Ecco un vademecum su come raggiungere il Vaticano con il Tpl I dettagli su bus, metro e ferrovie regionali utilizzabili

Ma come raggiungere l'area di San Pietro con il trasporto pubblico, considerato che il mezzo privato non primeggia per convenienza? Sono undici le linee (oltre alla metropolitana A, che raggiunge la fermata Ottaviano/San Pietro), che provengono da diverse zone della città e consentono di avvicinarsi all'area del Vaticano. Partiamo dalla linea 23 che

collega Marconi/Ostiense con piazzale Clodio. Nelle due direzioni, costeggia l'area di San Pietro, passando sia in via della Trasportina sia sul lungotevere in Sassia (in direzione Pincherle) così come di nuovo in via della Trasportina e via Crescenzo al ritorno. Con l'apertura del sottopasso di piazza Pia e la nuova viabilità nell'area, la linea 23 ha modificato il suo percorso, insieme con le linee 280 e 982. Più in dettaglio, da via Pincherle, la 23 arriva sul lungotevere dei Fiorentini e prosegue per ponte Vittorio Emanuele II, via San Pio X, via della Trasportina, via di Porta Castello, via Sforza Pallavicini e via Crescenzo. La 280 da piazza Mancini, arrivata nell'area di San Pietro percorre via Crescenzo, piazza del Risorgimento, via Porcari, via Vitelleschi, via di Porta Castello e via della Trasportina. La 982 in direzione di viale della XVII Olimpiade, da piazza Paoli prosegue su Ponte Vittorio e via San Pio X, via della Trasportina, via di Porta Castello, via Sforza Pallavicini e via Crescenzo. Al ritorno, verso il capolinea di viale dei Quattro Venti, da via Vitelleschi prosegue su via di Porta Castello, via della

Trasportina, via San Pio X e lungotevere in Sassia. La linea 34, circolare con capolinea in via Paola (corso Vittorio Emanuele), ferma anche sul lungotevere in Sassia all'altezza del Santo Spirito e in via di Porta Cavalleggeri. Alla fermata lungotevere in Sassia/Santo Spirito (numero 82181), la stessa della linea 34, fermano anche le linee 23, 40, 46, 62, 64, 280, 881, 916, 982. Le linee 40 e 64 sono le "classiche" del Centro, con il loro percorso tra la stazione Termini, via Nazionale, piazza Venezia, largo Argentina e corso Vittorio Emanuele. La 64 termina il suo percorso alla stazione San Pietro (scalo ferroviario dove fermano anche le linee FL3 e FL5). Alla stazione San Pietro arriva anche la linea 62 che parte da un altro scalo ferroviario, la stazione Tiburtina, a 29 fermate di distanza.

Anche la linea bus 46 mette in collegamento una stazione ferroviaria (alla quale fa riferimento la linea FL3) con l'area di San Pietro. Dal capolinea di Monte Mario, la 46 raggiunge piazza Venezia passando per via di Porta Cavalleggeri e piazza della Rovere.

